

Curriculum Vitae et Studiorum

Carlo M. Fedeli Ph. D.

Professore Associato di Storia della pedagogia

Dopo la laurea in Filosofia conseguita a pieni voti e con lode all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, discutendo una tesi in Filosofia Teoretica (*Metafisica e antropologia nel pensiero di E. Coreth*) elaborata sotto la guida del prof. Adriano Bausola, presso il medesimo ateneo consegue il Dottorato di ricerca in Pedagogia, con una tesi che ricostruisce il profilo teoretico della pedagogia italiana nel Novecento (*"Crisi del sapere pedagogico" e riflessioni sull' "intero" dell'educazione. Saggio di filosofia dell'educazione, IV Ciclo, 1992, 335 p.*), sviluppata sotto la direzione del prof. Elio Damiano. Nella stessa università fruisce poi di una borsa di post-dottorato, grazie alla quale, con la supervisione del prof. don Norberto Galli, riprende e approfondisce lo studio dell'opera educativa e della riflessione pedagogica di Romano Guardini.

Frutti di questa prima fase dell'attività di ricerca, svolta in parallelo all'insegnamento di Filosofia e Storia nella scuola secondaria superiore, sono la cura e traduzione in lingua italiana degli scritti di fondazione della teoria pedagogica di questo maestro della visione cristiana del mondo e dell'educazione (R. Guardini, *Persona e libertà. Saggi di fondazione della teoria pedagogica*, a cura di C. Fedeli, La Scuola, Brescia 1987); la pubblicazione sulla rivista *Pedagogia e Vita* di un saggio di presentazione storico-critica di tale teoria (C. Fedeli, *Romano Guardini e lo "specifico" pedagogico. Alle sorgenti del "fenomeno dell'educazione"*, in *"Pedagogia e Vita"*, vol. 5-6, 1986/1987, pp. 539-549); l'istituzione, presso la Biblioteca di Largo Gemelli, di uno specifico fondo di testi e documenti utili allo studio dell'autore e della sua opera (*Fondo Guardini*, attualmente allocato nel Dipartimento di Filosofia).

A partire dalla prima metà degli anni Novanta svolge attività di formazione di docenti e genitori per scuole, enti locali e associazioni di rilevanza locale e nazionale, poi inizia a collaborare con il prof. Giorgio Chiosso alla cattedra di Pedagogia e di Storia della pedagogia nella facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino e a tenere corsi e laboratori presso la Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.) del Piemonte. In tale arco di tempo pubblica alcuni saggi di taglio storico-pedagogico e didattico su riviste (per tutti: C. Fedeli, *La coscienza pedagogica. Tratti costitutivi e fisionomia essenziale*, in *"Per la Filosofia"*, vol. XI, 30, Gennaio-Aprile 1994, pp. 59-70; C. Fedeli, *La filosofia dell'educazione in Italia dal secondo dopoguerra ad oggi. Modelli teorici ed opzioni di fondo*, in *"Rivista di Filosofia Neoscolastica"*, vol. LXXXVII, 4 ottobre-dicembre 1995, pp. 623-642; C. Fedeli, *Insegnare? Una questione di metodo*, in *"Libertà di Educazione"*, Luglio / Ottobre 1995, n° 1-2, pp. 8-12) e prosegue la ricerca sull'opera di Guardini, anche in collaborazione con la professoressa Hanna-Barbara Gerl-Falkovitz dell'Università di Dresda.

Professore a contratto di *Pedagogia della differenza* nell'Università degli Studi del Molise nel triennio 2003/2005, nel novembre 2005 diviene ricercatore a tempo indeterminato

presso la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino, dove viene incaricato dei corsi prima di *Storia dell'educazione*, poi di *Storia della pedagogia* e di *Pedagogia generale* nella medesima facoltà, in quella di Psicologia e in quella di Medicina (in seguito nei rispettivi Dipartimenti), nelle sedi di Torino e Savigliano. Consegue nel luglio 2018, nell'Abilitazione Scientifica Nazionale, l'abilitazione a Professore Associato.

Nel 2006 entra a far parte dello staff di ricerca del Comitato Tecnico Scientifico del Centro Studi Scuola Cattolica, ente di ricerca con sede in Roma, che ha come sua finalità lo studio, l'indagine e la sperimentazione dei processi di conduzione e d'innovazione della scuola paritaria d'ispirazione cristiana in Italia. Collabora agli annuali Rapporti di ricerca del Centro con saggi di carattere sia storico e idiografico che teoretico e fondativo (esemplarmente: C. M. Fedeli, *Il contributo della dimensione storico-teorica*, in Centro Studi Scuola Cattolica, *Il contributo delle Università alla formazione degli insegnanti della scuola cattolica*, Roma, 2006, pp. 137-144; C. M. Fedeli, *L'Istituto "Orsoline di San Carlo - Dedalo" a Como*, in Centro Studi Scuola Cattolica, *La scuola della persona. La Scuola*, Brescia 2009, pp. 133-155; C. M. Fedeli, *La scuola come luogo d'incontro e di dialogo nell'esperienza della CDO Opere Educative - Foe*, in Centro Studi Scuola Cattolica, *A scuola nessuno è straniero*, La Scuola, Brescia 2016, pp. 215-229). Ad oggi è membro del Comitato Scientifico del Centro Studi, in carica per il quinquennio 2018-2023.

Negli anni accademici 2006-2007 e 2007-2008 è membro del Gruppo di Ricerca "Teorie dell'azione e filosofia del bene", costituito fra docenti di diverse università italiane e straniere (Milano, Pisa, Urbino, Roma, Valenza) e coordinato dal prof. Francesco Botturi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Partecipa ai diversi incontri del gruppo presentando e discutendo in tali contesti i *paper* relativi all'ambito specifico di ricerca affidatogli (il fenomeno dell'agire in ambito educativo e pedagogico) e contribuendo alla pubblicazione finale degli esiti della ricerca con un capitolo dedicato.

Nell'anno accademico 2014/2015 è tra i fondatori del gruppo di ricerca "Religiosità e formazione religiosa", istituito nella Società Italiana di Pedagogia, all'interno del quale dedica specifica attenzione alla critica della concezione moderna della religiosità in Guardini, ai tratti essenziali della coscienza religiosa nell'uomo contemporaneo e alle questioni relative all'insegnamento della religione nella scuola. Su questi temi pubblica vari saggi e *conference paper*, tra i quali *L'ora di religione, nella scuola di oggi, come kairós educativo e formativo*, in "NUOVA SECONDARIA RICERCA", Anno XXXVIII (4 - Dicembre 2020), pp. 212-221; *Uno sguardo nuovo al fenomeno e all'esperienza religiosa, a partire dall'opera di Romano Guardini*, in AA. VV., *Le emergenze educative della società contemporanea. Progetti e proposte per il cambiamento. Atti del Convegno Nazionale SIPED*, Pensa Multimedia, Lecce 2018, pp. 237-241; *Il "di più" che buca l'orizzonte. Bellezza, religiosità ed educazione nel tempo dell'"assolutismo della tecnica"*, in AA.VV., *Arte, Religiosità, Educazione. Esplorazioni e percorsi*, a cura di M. Caputo e G. Pinelli, FrancoAngeli, Milano 2018, pp. 124-135 (Collana "L'esperienza religiosa. Incontri multidisciplinari", vol. 5).

Gli ambiti di ricerca e di elaborazione teorica di Carlo Mario Fedeli, delineatisi lungo un ampio arco di tempo, si possono riassumere in tre principali filoni.

Il primo concerne l'opera educativa e la riflessione pedagogica di Romano Guardini, al quale ha dedicato (a giudizio della prof.ssa Hanna-Barbara Gerl-Falkovitz, massima studiosa dell'autore a livello mondiale) uno studio di rilievo internazionale, pubblicato nel 2003, concernente la parte iniziale dell'attività di Guardini come educatore e docente (C. Fedeli, *Pienezza e compimento. Alle radici della riflessione pedagogica di Romano Guardini*, Vita e Pensiero, Milano 2003). Attualmente il progetto di ricerca sta continuando con lo studio degli scritti di Guardini sull'educazione e sui giovani, ancora inediti. Nell'anno 2018 ha pubblicato, per i tipi dell'editrice Pensa Multimedia di Lecce, una monografia di sintesi e visione complessiva della figura e dell'opera dell'autore, intitolata *Guardini educatore*, che è risultata vincitrice del Premio SIPED (Società Italiana di Pedagogia) 2019 per saggi e monografie di alto rilievo scientifico nell'ambito disciplinare della storia dell'educazione e della pedagogia.

Il secondo filone d'indagine e studio è rappresentato dalla riflessione su alcune significative figure e teorie della pedagogia moderna e contemporanea, in se stesse e nella loro comparazione con la visione cristiana dell'uomo e dell'educazione. Essa ha prodotto la collaborazione alla manualistica accademica curata dal prof. Chiosso presso le case editrici Mondadori Università e Società Editrice Internazionale, oltre che uno studio sulla concezione dell'educazione come esperienza in J. Dewey e R. Guardini (*L'educazione come esperienza. Il contributo di J. Dewey e R. Guardini alla pedagogia del Novecento*, Aracne, Roma 2008), e una prima rilettura e analisi della concezione pedagogica di Luigi Giussani, attualmente in fase di sviluppo.

Il terzo filone di ricerca ed elaborazione riguarda le principali questioni di fondo della pedagogia generale e della teoria della scuola, con riferimento alle più ampie trasformazioni della società e della cultura odierna e agli snodi di maggiore rilevanza delle prassi formative ed educative - come il rapporto tra gli strumenti tradizionali di formazione e le nuove tecnologie, i paradigmi formativi della cultura e della competenza, le sfide della società multietnica, la riforma dei sistemi scolastici e delle politiche dell'istruzione, la formazione dei docenti. In questo terzo ambito di ricerca ha curato l'ideazione, lo svolgimento e successivamente la pubblicazione degli Atti del convegno di studio "Un'altra scuola è veramente possibile? Quattro questioni aperte, un'unica sfida", svoltosi presso l'Università di Torino nei giorni 7-8 ottobre 2010 (AA.VV., *Un'altra scuola. Quattro questioni aperte, un'unica sfida*, a cura di C. M. Fedeli, SEI, Torino 2013, poi EDUCatt, Milano 2017). Fin dall'ingresso in università come ricercatore ha inoltre sviluppato una riflessione metodica sulla formazione iniziale e in servizio degli insegnanti, prendendo in particolare come riferimento la teoria di D. A. Schön del "professionista riflessivo". Una prima sintesi di tale indagine e riflessione sulla concezione dell'insegnamento e del "far scuola", ad oggi *in progress*, è presentata nel recente volume *L'attimo vincente. Saggio sull'insegnamento*, Prefazione di G. Chiosso, FrancoAngeli, Milano 2020.

Nel corso dell'ultimo quinquennio ha tenuto lezioni nei corsi di Dottorato di ricerca, istituiti dal Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione insieme ai Dipartimenti di Psicologia e Antropologia, proponendo ai dottorandi approfondimenti sulla figura e l'opera di Guardini, sulla transizione in corso dei sistemi scolastici e formativi e sulla concezione dell'insegnamento come professione riflessiva. Nello stesso arco di tempo ha svolto attività di docenza e di coordinamento nei moduli di "Pedagogia della scuola", finalizzati alla formazione degli insegnanti ed erogati dal CIFIS (Centro Interateneo di Interesse Regionale per la Formazione degli Insegnanti Secondari) di Torino.

Negli ultimi cinque anni, fatte salve le cautele necessarie in materia a motivo dell'emergenza pandemica degli ultimi due, le valutazioni della didattica, rilevate attraverso i questionari compilati dagli studenti sulla piattaforma *Edumeter*, hanno fatto registrare indici di soddisfazione, nelle voci più direttamente afferenti la qualità dell'insegnamento, compresi tra il 60 e il 94%, con percentuali mediamente più alte per il corso di *Pedagogia della scuola e dell'insegnamento*, frequentato da studenti provenienti da tutti i corsi di laurea magistrale dell'Ateneo, di area anche non strettamente pedagogica o umanistica.

Dal 2005 è stato o è ad oggi membro di diverse commissioni di dipartimento, fra le quali la Commissione Orientamento, la Commissione Monitoraggio e Riesame, la Commissione Biblioteca e la Commissione per la sede di Savigliano, oltre che della Giunta del Dipartimento stesso.

Nell'anno accademico 2020-2021 ha tenuto diversi insegnamenti nei corsi di laurea dell'Università di Torino: in particolare, presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, l'insegnamento di *Storia della Pedagogia* nella laurea triennale in Scienze dell'Educazione - sede di Savigliano, di *Pedagogia della scuola e dell'insegnamento* nella laurea magistrale in Scienze Pedagogiche - sede di Torino, di *Storia e Istituzioni della pedagogia contemporanea* nel corso di laurea a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria - ancora nella sede di Savigliano.

Torino, 28 dicembre 2021